



ISTITUTO AGRARIO  
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

(L.P. 2.8.2005, n.14 - iscritta al n. 231 del registro provinciale delle persone giuridiche private)

det. n. 51/5

di data: **11 novembre 2016**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**  
(art.18 statuto Fondazione – procura di data 27.08.2015)

**OGGETTO:**

Art. 23 del regolamento di organizzazione e funzionamento della Fondazione Edmund Mach, art. 63, comma 2, lettera c) del d.lgs. 50/2016, procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità alla Fondazione Edmund Mach – stagione di riscaldamento invernale 2016/2017.

**Individuazione, quale contraente, dell'operatore economico CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L., con sede legale in via G. Di Vittorio, 3, - 38015 LAVIS (TN), codice fiscale e partita IVA 01510980228, per un importo contrattuale stimato pari ad Euro 450.850,00 (quattrocentocinquantamilaottocentocinquanta/00), al netto degli oneri fiscali e di cui Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), al netto degli oneri fiscali, quali costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali. CIG 6850737F00.**

**Premessa:**

L'intero impianto di teleriscaldamento a servizio del complesso edilizio in disponibilità della Fondazione Edmund Mach (d'ora innanzi FEM) in San Michele all'Adige, a partire dall'anno 2014 e nonostante la sua recente realizzazione (2008), è stato oggetto di numerosi interventi di sistemazione/riqualificazione che di fatto hanno impedito alla FEM di adottare una chiara e duratura modalità di sua gestione, conduzione e manutenzione. Quale premessa del presente provvedimento si ritiene quindi necessario ripercorrere le principali fasi del complicato iter di ripristino/sostituzione/efficientamento di detto impianto che evidenzia le difficoltà che la FEM ha dovuto affrontare nel programmare, e conseguentemente affidare con idonea procedura di scelta del contraente, il servizio di gestione, manutenzione e conduzione di detto impianto.

**1. Primo contratto di gestione, manutenzione e conduzione dell'impianto – stagioni di riscaldamento invernale 2011/2012 e 2012/2013.**

La FEM, una volta realizzato l'impianto e trascorso il periodo in cui lo stesso doveva essere gestito dall'operatore economico che lo aveva realizzato (secondo quanto stabilito dal relativo contratto d'appalto), aveva optato per adottare una modalità di sua utilizzazione che vedeva affidare ad un operatore economico, individuato tramite procedura di scelta del contraente (necessariamente procedura aperta), la completa responsabilità nella gestione, manutenzione e conduzione (tra l'altro con acquisto dei combustibili, la cura degli adempimenti in materia ambientale e l'assunzione delle relative responsabilità, la garanzia del rispetto di determinati livelli di servizio, ecc.). Sostanzialmente il modello gestionale prevedeva la somministrazione di calore alla FEM dietro il pagamento di una tariffa €/MWh per l'energia termica fornita. Nell'intenzione tale modello gestionale, adottato a partire dalla stagione di riscaldamento invernale 2011/2012, avrebbe dovuto permettere un uso razionale ed economico delle risorse energetiche impiegate ed una chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità che una gestione mista, quale quella precedente, rendeva problematica.

Con determinazione della dirigente del servizio amministrativo n. 51/3 di data 2 novembre 2010 è stata indetta, ai sensi dell'art. 54 e 55 del d.lgs. 163/2006, la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità della FEM. Con determinazione della dirigente del servizio amministrativo n. 2/3 di data 19 gennaio 2011 è stato individuato, quale aggiudicatario definitivo della procedura di gara, l'operatore economico TRENTINA CALORE S.r.L. in raggruppamento temporaneo con ENERPROM S.r.L. con un importo contrattuale pari ad Euro 883.024,00 (ottocentoottantatremilaventicquattro/00), al netto degli oneri fiscali e di cui Euro 3.000,00 (tremila/00), al netto degli oneri fiscali, quali costi per la sicurezza non soggetti a ribasso - durata del contratto d'appalto di 2 anni prorogabile per massimo ulteriori 2 anni a decorrere dalla consegna degli impianti.

**2. Riscontro dei primi problemi di funzionamento dell'impianto – accertamento tecnico preventivo. Stagioni di riscaldamento invernale 2011/2012 e 2012/2013.**

Nella prima stagione di riscaldamento invernale che ha visto utilizzare il nuovo modello di gestione dell'impianto (2011/2012), ad eccezione di alcuni brevi periodi di funzionamento, sono quasi subito emerse delle rilevanti problematiche di funzionamento del generatore a biomassa (e apparati di contenimento delle emissioni ad esso connesse) culminate con il suo spegnimento il 4 gennaio 2012. In tale data, infatti, si è verificato un guasto nel sistema di evacuazione dei fumi (cedimento di parte del condotto) che ha costretto il gestore a spegnere

termica con la combustione di cippato per il 91%, facendo ricorso marginale al gas metano per il 9% - solo per guasti o picchi di richiesta).

Vista l'impossibilità di utilizzare il generatore alimentato a biomassa, per la stagione di riscaldamento invernale 2013/2014, la FEM, per tale stagione, è ritornata ad adottare il precedente modello di gestione dell'impianto con assunzione a proprio carico del costo del combustibile – necessariamente solo gas metano.

Dando attuazione a quanto progettato con determinazione del direttore generale n. 4/5 di data 25 marzo 2014 è stata indetta, ai sensi dell'art. 23 del regolamento di organizzazione e funzionamento della FEM e dell'art. 57, comma 2, lettera c) del d.lgs. 163/2006, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la sostituzione della centrale termica a biomassa a servizio della rete di teleriscaldamento che alimenta le utenze termiche della FEM (progettazione definitiva approvata dal consiglio di amministrazione della FEM nella seduta di data 25 marzo 2014). Con determinazione del dirigente del servizio amministrativo n. 19/3 di data 20 maggio 2014 è stato individuato, quale aggiudicatario definitivo della procedura di gara, l'operatore economico VIESSMANN ENGINEERING S.r.L. con sede legale in Via Brennero, 56 - 37026 PESCONTINA (VR) – frazione Balconi, per un importo contrattuale pari ad Euro 986.233,35 (novecentoottantaseimiladuecentotrentatre/35), al netto degli oneri fiscali e di cui Euro 8.326,35 (ottomilatrecentoventisei/35), al netto degli oneri fiscali, quali costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali.

In pendenza della realizzazione dell'intervento sul generatore di calore alimentato a biomassa, con determinazione del dirigente del servizio amministrativo n. 30/3 di data 10 settembre 2014 è stata indetta, dopo una procedura andata deserta e ai sensi dell'art. 23 del regolamento di organizzazione e funzionamento della FEM e degli articoli 54 e 55 del d.lgs. 163/2006, la gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità alla FEM. L'appalto, considerato che erano in corso di esecuzione gli interventi di ripristino/sostituzione del generatore di calore alimentato a biomassa, aveva una durata di un solo anno a decorrere dalla data di consegna degli impianti, prorogabile per massimo un ulteriore anno (stagioni di riscaldamento invernale 2014/2015 ed eventualmente 2015/2016). L'incertezza sui tempi di realizzazione dell'intervento e la già programmata necessità/opportunità di intervenire anche con la realizzazione di un sistema di accumulo termico scongiuravano di prevedere una durata maggiore. Con determinazione del dirigente del servizio amministrativo n. 34/3 di data 23 ottobre 2014 è stato individuato, quale aggiudicatario definitivo della procedura di gara, l'operatore economico CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L., con sede legale in via G. Di Vittorio, 3, - 38015 LAVIS (TN), codice fiscale e partita IVA 01510980228, per un importo contrattuale stimato biennale pari ad Euro 889.415,00 (ottocentottantanovemilaquattrocentoquindici/00), al netto degli oneri fiscali e di cui Euro 3.000,00 (tremila/00), al netto degli oneri fiscali, quali costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali.

L'intervento di ripristino/sostituzione del generatore di calore alimentato a biomassa è stato ultimato in data 8 dicembre 2014 e ne è stata accertata la regolare esecuzione con il certificato di verifica di conformità di data 23 febbraio 2015.

La stagione di riscaldamento invernale 2014/2015 ha visto quindi un primo periodo in cui il gestore ha potuto utilizzare solo i due generatori alimentati a gas metano e un secondo periodo, una volta terminato l'intervento di ripristino/sostituzione, in cui lo stesso ha potuto utilizzare il nuovo generatore alimentato a biomassa.

#### **4. Gli interventi di ripristino/sostituzione/efficientamento dell'impianto – realizzazione del sistema di accumulo termico, interventi sulla rete di teleriscaldamento e ipotizzato intervento sul sistema di caricamento della biomassa. Stagioni di riscaldamento invernale 2013/2014 e 2014/2015.**

Con determinazione del direttore generale n. 4/5 di data 12 marzo 2015 è stato approvato, a tutti gli effetti, il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di un volume di accumulo termico a servizio dell'impianto di teleriscaldamento della FEM ed è stato indetto il relativo confronto concorrenziale per l'affidamento a cottimo fiduciario dei lavori ai sensi dell'art. 52, comma 9 della L.P. 26/1993 e dell'art. 178 del DPP 9-84/Leg./2012. Anche tale intervento rientrava in quelli ritenuti necessari per garantire il pieno superamento dei problemi di funzionamento dell'impianto oltreché per garantirne un suo efficientamento. Con determinazione del dirigente del servizio amministrativo n. 10/3 di data 14 aprile 2015 è stato individuato, quale aggiudicatario definitivo della procedura di gara, l'operatore economico CENTRO SERVIZI IMPIANTI S.r.L., (C.S.I.) S.r.L., con sede legale in viale Degasperi, 161, 38023 CLES (TN), codice fiscale e partita IVA 01343080220, con una percentuale di ribasso offerta del 31,513% corrispondente ad un importo contrattuale stimato di Euro 364.855,00 (trecentosessantaquattromilaottococinquantacinque/00), al netto degli oneri fiscali e di cui Euro 9.173,70 (novemilacentosettantatre/70), al netto degli oneri fiscali, quali costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali. L'intervento è stato completato in data 1 febbraio 2016.

Nell'ottica di completare l'analisi delle possibili problematiche dell'impianto, parallelamente all'intervento di realizzazione del sistema di accumulo termico, con lettera prot. n. 0000038/gg/mr di data 8 gennaio 2015 sono stati affidati a PTE S.r.L., società di ingegneria (ing. Michele Tarolli), gli incarichi di verifica dello stato di conservazione e del grado di efficienza della rete di teleriscaldamento della FEM. L'incarico aveva lo scopo, oltre che di verificare lo stato di conservazione della rete di teleriscaldamento nel suo complesso (prendendo in considerazione tutte le sue componenti, dalle pompe di rete fino alle sottocentrali di utenza), anche di appurare la possibilità di esercire l'impianto ad una temperatura di mandata maggiore rispetto a quella precedente in modo da efficientare l'utilizzo della rete di teleriscaldamento. In seguito alle verifiche condotte PTE S.r.L. ha evidenziato alcune criticità legate sia allo stato di conservazione delle tubazioni che a scelte impiantistiche fatte in sede di progettazione e di realizzazione della rete di teleriscaldamento. Quest'ultime, lette anche alla luce dell'intervenuta evoluzione tecnologica, sono risultate inadeguate a garantire un sufficiente livello di sicurezza della rete di teleriscaldamento. Il PTE S.r.L. ha quindi sottolineato, per alcune specifiche situazioni, la necessità di intervenire tempestivamente per scongiurare che durante la stagione invernale possano verificarsi dei fuori servizio che comporterebbero dei disagi inaccettabili per le utenze allacciate. Il PTE S.r.L. ha inoltre ritenuto tecnicamente ed economicamente conveniente l'esecuzione di tutta un'altra serie di interventi di efficientamento della rete di teleriscaldamento volti a garantire la possibilità di esercire l'impianto ad una temperatura di mandata maggiore (95°C) rispetto a quella precedente riducendo in tal modo i costi di esercizio dell'impianto.

L'evidenziata necessità di effettuare dei nuovi interventi sull'impianto di teleriscaldamento ha quindi introdotto degli ulteriori elementi di incertezza sulle tempistiche di messa a disposizione ad un gestore di un impianto complessivamente perfettamente funzionante, sicuro ed efficiente. Ciò ha inevitabilmente pesato sulla possibilità, per la FEM, di programmare con una certa sicurezza l'affidamento con idonea procedura di scelta del contraente del servizio di gestione, manutenzione e conduzione dell'impianto. Conseguentemente per la stagione di riscaldamento invernale 2015/2016 la FEM, con lettera prot. n. 0003731/gg/ss di data 17 giugno 2015, ha necessariamente dovuto esercitare

progressivamente l'impianto ed attivare a pieno regime i due generatori alimentati a metano. In seguito a tale guasto, di fronte ad una forte presa di posizione del gestore dell'impianto che negava di avere una qualsiasi responsabilità, la FEM si è da subito attivata con il progettista, impresa realizzatrice dell'opera (nonché primo gestore) e direttore dei lavori per capire le ragioni del guasto nell'ottica di risolvere velocemente la problematica emersa.

In considerazione del fatto che ogni soggetto coinvolto, oltre a negare una propria responsabilità, dava una spiegazione tecnica diversa delle ragioni del guasto e degli ulteriori aspetti problematici evidenziati dal gestore, nel giugno 2012 la FEM ha depositato il ricorso per accertamento tecnico preventivo (ATP) *ante causam* contro il progettista, il gestore e un'impresa intervenuta in suo supporto nel periodo in cui si era verificato il guasto, il realizzatore dell'opera e il direttore dei lavori. L'intento, accolto dal Tribunale di Trento, era quello di "fotografare" la situazione esistente anche nell'ottica di avere da subito delle valutazioni circa le cause e i danni subiti dalla FEM a causa del fermo dell'impianto.

Nel periodo compreso tra l'agosto e il dicembre 2012 il Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU), nominato dal Tribunale di Trento, ha svolto tutte le analisi e le prove di funzionamento ed esercizio dell'impianto ritenute necessarie per rispondere ai diversi quesiti posti. Nella bozza di relazione trasmessa alle parti per eventuali osservazioni il 6 marzo 2013 e nella relazione finale depositata il 16 aprile 2013, il CTU, rispondendo ai quesiti posti, ha messo in evidenza notevoli problematiche di funzionamento dell'impianto alimentato a biomassa soprattutto in riferimento al sistema di evacuazione e abbattimento delle emissioni (condotti e filtro a maniche) oltretutto di sua potenza di targa complessiva (che risulterebbe minore rispetto a quella dichiarata). In considerazione di ciò, anche in accoglimento alle osservazioni poste dalla FEM nel corso dell'ATP circa la necessità di avere a disposizione un impianto sicuro, facile da gestire e ampiamente in grado di rispettare i limiti di emissione in atmosfera, per superare l'attuale situazione il CTU ha identificato la necessità della completa sostituzione delle principali componenti dell'impianto di teleriscaldamento alimentato a biomassa (caldaia, sistema di evacuazione dei fumi con relativo filtro e accessori) addossandone la principale responsabilità in capo al realizzatore dell'opera e al direttore dei lavori.

L'impossibilità di utilizzo del generatore alimentato a biomassa ha costretto il gestore ad utilizzare, anche per la stagione di riscaldamento invernale 2012/2013, i due generatori alimentati a gas metano con conseguente considerevole aumento dei relativi costi di esercizio (maggiore costo del combustibile – gas metano in luogo di biomassa, impossibilità di beneficiare delle ingenti agevolazioni fiscali previste a favore degli impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa e impossibilità di vendita dei titoli di efficienza energetica ottenibili grazie alla certificazione del risparmio energetico).

### **3. Gli interventi di ripristino/sostituzione/efficientamento dell'impianto – sostituzione del generatore di calore alimentato a biomassa. Stagioni di riscaldamento invernale 2013/2014 e 2014/2015.**

La FEM, prima di intraprendere ogni iniziativa in merito agli interventi di ripristino da attuare, ha affidato ad una società di ingegneria specializzata l'incarico di redazione di una perizia tecnica mirata a verificare sia la corrispondenza dell'attuale centrale termica alimentata a biomassa alle specifiche di progetto che alla sua effettiva capacità di produrre calore nel rispetto della normativa in materia di emissioni in modo da avere un ulteriore riscontro rispetto a quanto evidenziato dal CTU. Dalla perizia presentata alla FEM il 22 novembre 2013 è stato sostanzialmente confermato, in maniera molto più analitica, quanto indicato dal CTU circa la necessità di una pressoché completa sostituzione delle principali componenti dell'impianto alimentato a biomassa stante la sua "strutturale" incapacità di produrre calore secondo i parametri prestazionali per cui era stato richiesto dalla FEM e nel rispetto della normativa in materia di emissioni. Nella citata perizia è stato altresì confermato

quanto affermato dal CTU circa il fatto che eventuali interventi di tipo parziale sull'impianto alimentato a biomassa (adeguamenti delle principali componenti esistenti), essendo del tutto sperimentali, non garantirebbero alcuna certezza sui loro risultati con il rischio di essere totalmente inutili e fonte di ulteriori danni per la FEM.

Posto che l'accertamento delle responsabilità dei soggetti coinvolti in relazione ai problemi di funzionamento dell'impianto a biomassa è oggetto di un giudizio di merito instaurato dalla FEM sulla base delle risultanze della relazione tecnica depositata dal CTU, avvalorata dall'ulteriore approfondimento effettuato tramite l'incarico affidato a POLO TECNOLOGICO PER L'ENERGIA S.r.L., per scongiurare il rischio di un incremento eccessivo del danno subito dalla FEM, la stessa ha immediatamente attivato la procedura necessaria per il ripristino dell'impianto in oggetto. Infatti, la temporanea ma prolungata impossibilità di utilizzo dell'impianto alimentato a biomassa, incrementava quotidianamente il danno per la FEM, sia a causa del maggiore costo del combustibile (metano in luogo di biomassa), che a causa dell'impossibilità di beneficiare delle ingenti agevolazioni fiscali previste a favore del teleriscaldamento alimentato a biomassa e dell'impossibilità di vendita dei titoli di efficienza energetica ottenibili grazie alla certificazione del risparmio energetico.

Quindi con determinazione del direttore generale della FEM n. 7/5 di data 2 dicembre 2013 ha affidato a POLO TECNOLOGICO PER L'ENERGIA (PTE) S.r.L., ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (d'ora innanzi ROF) della FEM, art. 20 della L.P. 26/1993, art. 24 del DPP 9-84/Leg/2012, gli incarichi di progettazione preliminare (con opzione di affidamento anche dell'eventuale incarico di progettazione definitiva) e di coordinamento della sicurezza per i livelli di progettazione affidati dell'intervento di rifacimento della centrale termica a biomassa a servizio della rete di teleriscaldamento del complesso edilizio in disponibilità della FEM in San Michele all'Adige. Con lettera prot. 0000742/gg/mr di data 7 febbraio 2014 del direttore generale della FEM ha esercitato il diritto di opzione di affidamento degli incarichi di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza per tale livello di progettazione e per il medesimo intervento.

Sempre nell'ottica di intervenire tempestivamente e in maniera risolutoria sulle problematiche riscontrate con lettera prot. 0001102/gg/mr di data 19 febbraio 2014 del direttore generale della FEM sono stati affidati a PTE S.r.L. anche gli incarichi di progettazione esecutiva di un sistema di accumulo termico e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intero intervento di rifacimento della centrale termica a biomassa a servizio della rete di teleriscaldamento del complesso edilizio in disponibilità della FEM.

In via riassuntiva detti interventi hanno avuto ad oggetto la sostituzione del generatore di calore a biomassa della rete di teleriscaldamento della FEM con un nuovo generatore da 3,3 MW utili, completo dei sistemi ad esso correlati per l'alimentazione della biomassa, per l'allontanamento delle ceneri, per la depurazione e l'espulsione dei fumi e per interfacciare il nuovo generatore con gli impianti termoidraulici, elettrici e di supervisione e controllo esistenti. È stata prevista una riduzione minimale della potenza termica installata (riduzione di 14,155 MW) a cui tuttavia corrisponde una maggiore efficienza del nuovo generatore (data l'intervenuta evoluzione tecnologica). L'intervento non ha previsto la modifica del combustibile utilizzato, mentre rispetto alla situazione precedente è stata prevista la sostituzione del filtro a maniche con uno elettrostatico per la linea fumi, e una modifica del camino (arretramento e allungamento di circa 3 metri, per complessivi 13 metri di lunghezza). Parallelamente all'intervento di ripristino del generatore alimentato a biomassa, accogliendo i suggerimenti del progettista, si è voluto prevedere la realizzazione di un sistema di accumulo termico volto ad ottimizzare l'utilizzo di biomassa aumentando considerevolmente l'energia prodotta tramite tale combustibile (secondo le stime effettuate dal progettista di tale intervento, lo stesso dovrebbe garantire una produzione di energia

l'opzione di proroga del contratto stipulato con CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. rinviando tra il resto anche la definizione di alcune problematiche riscontrate dal gestore all'effettuazione di ulteriori verifiche sul corretto funzionamento dell'impianto.

Con lettera prot. n. 0004687/gg/mr di data 31 luglio 2015 sono stati quindi affidati al PTE S.r.L., società di ingegneria (ing. Michele Tarolli), gli incarichi di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di messa in sicurezza ed efficientamento della rete di teleriscaldamento del complesso edilizio in disponibilità della FEM.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione della FEM n. 12 di data 11 marzo 2016 è stato quindi approvato, a tutti gli effetti, il relativo progetto esecutivo mentre con determinazione del direttore generale n. 11/5 di data 4 aprile 2016 è stato indetto il confronto concorrenziale mediante gara telematica sulla piattaforma MERCURIO della Provincia Autonoma di Trento per l'affidamento a cottimo fiduciario dei lavori ai sensi dell'art. 52 della L.P. 26/1993, art. 178 e Titolo IV, Capo V del D.P.P 9-84/Leg./2012. Con determinazione del direttore generale n. 16/5 di data 29 aprile 2016 è stato individuato, quale aggiudicatario definitivo della procedura di gara, l'operatore economico HOLLÄNDER IDROTERMICA POHL FRANCO S.r.L., con sede legale in viale Venezia, 96, 38056 - LEVICO TERME, codice fiscale e partita IVA 00222870222, con una percentuale di ribasso offerta del 26,817 % (ventisei/817 per cento) corrispondente ad un importo contrattuale stimato di Euro 125.616,136 (centoventicinquemilaseicentosedici/136), al netto degli oneri fiscali, di cui Euro 5.716,380 (cinquemilasettecentosedici/380), al netto degli oneri fiscali, quali costi per la sicurezza.

L'11 luglio 2016 sono stati consegnati i lavori relativi a tale ultimo intervento con data prevista di loro ultimazione fissata per il 9 ottobre 2016. In fase di esecuzione, tuttavia, la FEM e il direttore dei lavori hanno riscontrato e più volte segnalato a HOLLÄNDER IDROTERMICA POHL FRANCO S.r.L. un notevole ritardo nell'esecuzione dei lavori rispetto al loro cronoprogramma (ordine di servizio n. 1/2016 di data 21 settembre 2016, lettera prot. n. 0006337/np di data 26 settembre 2016). Alla data di adozione della presente determinazione detti lavori sono ancora in corso.

A complicare ulteriormente lo scenario il gestore CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. ha più volte segnalato alla FEM l'asserita inadeguatezza del sistema di caricamento della biomassa (trasportatore a catena per il trasporto della biomassa dal deposito al generatore di calore) le cui rotture, in fase di esercizio dell'impianto, hanno causato delle interruzioni nella produzione di energia termica tramite il generatore alimentato a biomassa. Tale sistema, in fase di ATP, era stato considerato idoneo dal CTU e non era stato quindi ricompreso nell'elenco dei danni subiti dalla FEM per "inadeguata fornitura impiantistica nell'ambito dell'appalto dei lavori di realizzazione della centrale a biomassa". Gli interventi di efficientamento dell'impianto, con un incremento significativo dell'energia termica prodotta tramite il generatore alimentato a biomassa, hanno con ogni probabilità finito per rendere necessario un intervento anche sul sistema di caricamento della biomassa di per sé non inadeguato per la situazione previgente, ma presumibilmente sottoposto ad un maggiore sforzo per quella attuale. Per tale ragione la FEM ha aperto una fase di valutazione dei possibili interventi da effettuare con il progettista degli interventi di ripristino (in data 14 aprile 2016 è stato chiesto all'ing. Michele Tarolli di PTE S.r.L. la presentazione di un preventivo per l'eventuale affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva dell'intervento) e con l'operatore economico che ha fornito il nuovo generatore di calore alimentato a biomassa (in data 9 maggio 2016 è stato chiesto a VIESSMANN ENGINEERING S.r.L. la presentazione di un preventivo per la fornitura ed installazione di

un nuovo sistema di caricamento della biomassa). Lo stesso gestore CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. ha dato la disponibilità ad effettuare l'intervento tramite lo strumento della finanza di progetto.

In riferimento a tale ultima problematica la FEM, non escludendo alcuna soluzione possibile, ha aperto una fase interna di approfondimento volta a verificare se e come intervenire sempre con l'obiettivo di voler mettere a disposizione ad un gestore un impianto complessivamente perfettamente funzionante, sicuro ed efficiente.

#### **5. Lo stato del contenzioso.**

Come accennato l'accertamento delle responsabilità dei soggetti coinvolti in relazione ai problemi di funzionamento dell'impianto a biomassa è oggetto di un giudizio di merito instaurato dalla FEM il 29 gennaio 2014 sulla base delle risultanze della relazione tecnica depositata dal CTU. Nell'ambito di tale giudizio il giudice non ha ritenuto necessario dover ripetere la consulenza tecnica d'ufficio nella considerazione che quella svolta in sede di ATP risultava già completa ed esaustiva.

Alla data di adozione del presente provvedimento il giudizio di merito è in corso. Infatti con ordinanza dell'1 agosto 2016 il giudice ha rimesso la causa in istruttoria fissando per il 12 ottobre 2016 l'udienza per la nuova precisazione delle conclusioni e con l'invito alle parti di rinunciare alla concessione di nuovi termini ex. Art. 190 c.p.c.. All'udienza del 12 ottobre 2016 la causa è stata regolarmente trattenuta in decisione e si è in attesa del deposito della sentenza.

#### **Tutto ciò premesso, preso atto che:**

- il contratto d'appalto racc. n. 190/2014 di data 20 novembre 2014, stipulato con CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. e relativo ai servizi di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità della FEM, è scaduto il 30 giugno 2016 e non è più prorogabile;
- con lettera prot. n. 0007211/ap/ss di data 14 dicembre 2015 la FEM, nella considerazione che tutti gli interventi di ripristino/sostituzione/efficientamento sopra descritti si sarebbero dovuti concludere in tempo utile per l'avvio della stagione di riscaldamento invernale 2016/2017, ha segnalato all'Agenzia per gli Appalti e Contratti (APAC) della Provincia Autonoma di Trento la necessità di avvalersi dei servizi offerti da quest'ultima per l'espletamento della procedura di gara volta all'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici installati presso gli edifici in sua disponibilità;
- con lettera prot. n. 0002567/ap/np di data 18 aprile 2016 la FEM ha chiesto all'APAC di posporre la procedura al secondo quadrimestre 2016 stante la necessità di perfezionare la documentazione di gara tenendo conto dei dati empirici relativi al primo periodo di funzionamento dell'impianto con il sistema di accumulo termico messo a regime. La raccolta di tali dati è stata infatti ritenuta necessaria considerato che il sistema di accumulo termico avrebbe dovuto aumentare la quota di energia prodotta da biomassa e quindi conseguentemente mutare le condizioni da porre a base di gara (con un passaggio dal 67 % al 91% di energia termica prodotta tramite biomassa e dal 33% al 9% di energia termica prodotta utilizzando gas metano). Non avendo dati storici, per una corretta impostazione della procedura di gara, solo un riscontro pratico di quanto ipotizzato in fase di progettazione e in un arco temporale significativo avrebbe consentito alla FEM di dare una descrizione realistica del rapporto fra energia prodotta tramite biomassa ed



energia prodotta tramite gas metano posto che su tale dato si basano la quasi totalità delle analisi economiche che gli operatori economici devono effettuare per poter partecipare alla procedura di gara;

- con l'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza ed efficientamento della rete di teleriscaldamento la FEM confidava di poter mettere a disposizione di un gestore, individuato tramite apposita procedura di gara, un impianto complessivamente perfettamente funzionante, sicuro ed efficiente;
- in fase di istruttoria della procedura di gara la FEM aveva ipotizzato una durata dell'appalto di complessivi 4 anni (2 anni + massimo ulteriori 2 di possibile proroga);
- il mancato rispetto del cronoprogramma dell'intervento di messa in sicurezza ed efficientamento della rete di teleriscaldamento ha introdotto delle ulteriori incertezze che hanno necessariamente portato la FEM a sospendere l'attività d'istruttoria della procedura di gara. La positiva realizzazione di tale intervento, tutt'ora in corso e che come indicato in premessa avrebbe dovuto essere concluso entro il 9 ottobre 2016 (e quindi in tempo utile per l'avvio della stagione di riscaldamento invernale 2016/2017), costituiva uno dei presupposti per poter indire la procedura di gara relativa al servizio in oggetto. Come già indicato in premessa non solo tale intervento avrebbe dovuto garantire un efficientamento della rete di teleriscaldamento (sostanzialmente garantire la possibilità di esercire l'impianto ad una temperatura di mandata maggiore rispetto a quella precedente riducendo in tal modo i costi di esercizio dell'impianto), ma avrebbe dovuto anche risolvere delle specifiche criticità che di fatto non garantivano un adeguato livello di sicurezza della rete di teleriscaldamento;
- la situazione d'incertezza legata alla mancata ultimazione di tale intervento ha reso di fatto impraticabile l'indizione della procedura di gara per i riflessi che tale situazione inevitabilmente ha sulle valutazioni tecniche ed economiche che gli operatori economici devono effettuare e soprattutto sulle possibili implicazioni contrattuali e di responsabilità che vi potrebbero essere nel caso in cui venga consegnato ad un gestore un impianto che non garantisca un adeguato livello di sicurezza;
- tale situazione si è ulteriormente aggravata stante la necessità per la FEM di verificare se e come intervenire sul sistema di caricamento della biomassa (trasportatore a catena per il trasporto della biomassa dal deposito al generatore di calore) per le ragioni esposte in precedenza;
- la situazione venutasi a creare ha quindi costretto la FEM, da una parte a sospendere l'attività istruttoria della procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto, e dall'altra a trovare comunque una strada per l'affidamento, in via d'urgenza, del servizio considerata la scadenza del precedente contratto e l'impossibilità di disporre una sua proroga se non nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2, comma 6 del contratto d'appalto racc. n. 190/2014 di data 20 novembre 2014: *“Alla scadenza del periodo contrattuale, nelle more dell'affidamento del nuovo appalto, nel rispetto dell'art. 125, comma 10, del d.lgs. 163/2006, l'IMPRESA si impegna ad assicurare lo svolgimento senza interruzione dei Servizi alle medesime condizioni stabilite nel contratto sino alla data di subentro del nuovo gestore e con modalità tali da garantire adeguato supporto alla FEM nel passaggio delle consegne”*. Tale disposizione, nel caso concreto, è risultata di fatto inapplicabile in considerazione dell'importo stimato del contratto (superiore alla soglia di rilevanza comunitaria a cui l'art. 125, comma 10 del d.lgs. 163/2006 faceva riferimento) e della mancata indizione della procedura di gara per le ragioni sopra descritte. Si è quindi reso necessario ricorrere alle eccezionali modalità di affidamento previste in queste situazioni dal d.lgs. 50/2016;

- l'art. 63, comma 2, lettera c) del d.lgs. 50/2016 consente il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara *“nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici”*;
- analogamente, per i settori speciali, l'art. 125, comma 1, lettera d) del d.lgs. 50/2016 consente il ricorso alla procedura negoziata senza previa indizione di gara *“nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili e imprevedibili dall'ente aggiudicatore, ivi compresi comunque i casi di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e di pericolo concreto e attuale di danni irreparabili a beni culturali, i termini stabiliti per le procedure aperte, per le procedure ristrette o per le procedure negoziate precedute da indizione di gara non possono essere rispettati. Le circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza non devono essere in alcun caso imputabili all'ente aggiudicatore”*;
- tale modalità di scelta del contraente rappresenta l'eccezione rispetto alla regola che, nel caso specifico ed in considerazione dell'importo previsto di spesa, è l'utilizzo della procedura aperta avvalendosi, per la FEM e conformemente a quanto stabilito dall'art. 36 *ter* 1 della L.P. 23/1990, dell'APAC (come da *iter* già avviato dalla FEM e che per le motivazioni indicate in premessa non si è potuto concludere positivamente per l'avvio della stagione di riscaldamento invernale 2016/2017);
- per quanto indicato, nel caso specifico, si ritiene siano pienamente presenti le ragioni che giustificano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ovvero, in particolare, quella relativa all' *“... estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili e imprevedibili dall'ente aggiudicatore ...”* e che la stessa non è in alcun modo imputabile alla FEM;
- per le ragioni esposte, aggravate dall'anticipata necessità di avvio dell'impianto, hanno reso impraticabile per la FEM effettuare una qualsiasi procedura di individuazione del contraente aperta a più operatori economici (ulteriore rispetto a quella tempestivamente attivata tramite l'APAC) e hanno quindi sostanzialmente imposto di disporre un affidamento al precedente gestore CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. in rapporto di continuità con il precedente contratto d'appalto e ricorrendo alle eccezionali modalità di affidamento previste in queste situazioni dal d.lgs. 50/2016;
- l'impossibilità di effettuare una consultazione tra più operatori economici (come del resto richiesta dall'art. 63, comma 6 del d.lgs. 50/2016) è stata ulteriormente impedita dal fatto che per la formulazione di una serie ed affidabile proposta economica per l'affidamento dei servizi in oggetto (che riguardano impianti particolarmente complessi) è necessario un livello di approfondimento tale da rendere di fatto anche i termini minimi delle ordinarie procedure di scelta del contraente non adeguati (ad es. l'effettuazione di un approfondito sopralluogo quantomeno dell'impianto di teleriscaldamento è sempre stato considerato uno dei presupposti per la formulazione dell'offerta). Ciò è ancora ancora più rilevante nel caso specifico a fronte delle situazioni di incertezza descritte. Inoltre, nell'ambito dell'affidamento dei servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa, risulta di fondamentale importanza prevedere dei requisiti di idoneità professionale, di carattere economico-finanziario e tecnico organizzativo che necessariamente richiedono poi un'attenta attività di verifica

che nel caso specifico, vista l'estrema urgenza, non era praticabile (tale verifica era già stata compiuta, con esito positivo, sul precedente gestore CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. che poi concretamente ha sempre garantito la regolare esecuzione del contratto d'appalto);

- il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara può avvenire esclusivamente "... *nella misura strettamente necessaria*..." che nel caso specifico non può che coincidere con l'intera stagione di riscaldamento invernale 2016/2017 considerata la complessità dell'impianto, la necessità che lo stesso sia costantemente monitorato e gestito senza alcuna interruzione di servizio, che un "passaggio di consegne" ad impianto avviato risulterebbe problematico anche sotto il profilo della responsabilità dei soggetti coinvolti e che la FEM non ha ancora alcuna sicurezza sulla data di ultimazione degli interventi sulla rete. Tali lavori sono ora interrotti per la stagione invernale, ma dovranno essere ultimati a chiusura degli impianti nella prossima estate 2017;
- la FEM, convocato il precedente gestore CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L., ha acquisito la sua disponibilità a proseguire anche per la stagione termica di riscaldamento invernale 2016/2017 nell'attività di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici in continuità con il precedente contratto d'appalto e nonostante le incertezze legate alla non ancora ultimata realizzazione degli interventi di efficientamento e messa in sicurezza della rete di teleriscaldamento;
- CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. si è resa disponibile a praticare alla FEM le medesime condizioni contrattuali previste nel precedente contratto d'appalto (racc. n. 190/2014 di data 20 novembre 2014) fatta eccezione per quanto riguarda la tariffa €/MWh relativa al servizio di cessione di energia, compresa fornitura di combustibile, conduzione gestione e manutenzione dell'impianto termico di alimentazione della rete di teleriscaldamento presso la sede a San Michele all'Adige che la FEM ha chiesto di ridefinire alla luce della realizzazione del sistema di accumulo termico e degli altri interventi di efficientamento dell'impianto;
- in data 14 ottobre 2016 il direttore generale della FEM, con il supporto della ripartizione patrimonio, contratti e affari generali (dott. Fabio Calliari, dott. Roberto Maffei, p.ind. Roberto Franceschini e dott. Giuseppe Gubert), ha chiesto la disponibilità a CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. di ridurre tale tariffa da 73,41 €/MWh, al netto degli oneri fiscali, previsti nel precedente contratto d'appalto a 69,00 €/MWh, al netto degli oneri fiscali, per tenere conto delle migliorie apportate all'impianto. In tale incontro il direttore generale della FEM ha inoltre chiesto di confermare l'impegno di estendere le medesime condizioni anche in favore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e alla Parrocchia di San Michele Arcangelo (i cui immobili, confinanti, sono allacciati alla rete di teleriscaldamento) come del resto previsto nel precedente contratto d'appalto. Tali richieste sono state accolte positivamente da CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L.;
- si ritiene conveniente, congrua e in linea con i valori di mercato la nuova tariffa concordata con CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L. (rispetto al contratto precedente, ipotizzando una richiesta energetica per la stagione di riscaldamento invernale 2016/2017 di 6.250 MWh, porterebbe ad un risparmio stimato di complessivi Euro 27.562,50, al netto degli oneri fiscali);
- si ritiene quindi di affidare alle medesime condizioni contrattuali stabilite nel contratto d'appalto racc. n. 190/2014 di data 20 novembre 2014, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del d.lgs. 50/2016, il servizio in oggetto all'operatore economico CRISTOFORETTI

SERVIZI ENERGIA S.r.L., con sede legale in via G. Di Vittorio, 3, - 38015 LAVIS (TN), codice fiscale e partita IVA 01510980228, per un importo contrattuale stimato pari ad Euro 450.850,00 (quattrocentocinquantamilaottococinquanta/00), al netto degli oneri fiscali. Tale importo risulta così suddiviso:

- a) per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità alla FEM ad esclusione dell'impianto a biomassa della rete di teleriscaldamento (allegato 01 al Capitolato Speciale d'Appalto relativo al precedente contratto): Euro 9.000,00 (novemila/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - b) per il servizio di cessione di energia compresa fornitura di combustibile, conduzione gestione e manutenzione dell'impianto termico di alimentazione della rete di teleriscaldamento (generatori a gas metano e generatore a biomassa) presso la sede a San Michele all'Adige: Euro 431.250,00 (quattrocentotrentunomiladuecentocinquanta/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza. L'importo unitario €/MWh relativo a tale servizio è pari a 69,00 €/MWh (sessantanove/00) al netto degli oneri fiscali;
  - c) per il servizio di conduzione e manutenzione della rete di teleriscaldamento e degli scambiatori di calore a piastre di connessione fra rete di teleriscaldamento ed impianti di utenza, con la relativa regolazione fino al limite delle valvole di collegamento al circuito secondario verso gli impianti di utenza: Euro 6.000,00 (seimila/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - d) per il servizio di conduzione e manutenzione dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria con solare termico a San Michele all'Adige: Euro 300,00 (trecento/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - e) per il servizio di conduzione e manutenzione dei sistemi di trattamento acqua (addolcitori): Euro 2.000,00 (duemila/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - f) per il servizio di "passaggio delle consegne" al termine del contratto al nuovo gestore individuato dalla FEM: Euro 800,00 (ottocento/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - g) costi della sicurezza per riduzione rischi interferenziali: Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), al netto degli oneri fiscali.
- resta fermo che la FEM e gli altri utenti allacciati alla rete di teleriscaldamento (allo stato attuale il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e la Parrocchia di San Michele Arcangelo) sono gli unici beneficiari dell'agevolazione fiscale prevista dalla normativa vigente a favore del teleriscaldamento alimentato con biomassa. L'agevolazione fiscale prevede infatti che il gestore dell'impianto o della rete di teleriscaldamento trasferisca l'agevolazione sul prezzo di cessione dell'energia all'utente finale che risulta così essere il vero destinatario del vantaggio economico connesso. Il gestore della rete di teleriscaldamento, quindi, anticipa il contributo spettante alla FEM e agli altri utenti allacciati alla rete di teleriscaldamento.

Tutto ciò premesso:

- visto l'art. 18 dello Statuto;
- vista la procura del 27 agosto 2015;
- visto l'art. 23 e 26 del ROF della FEM;
- vista la L.P. 2/2016;
- vista la L.P. 23/1990 e il D.P.G.P. n. 10-40/Leg./1991;


- visto il d.lgs. 50/2016;
- visti gli atti citati in premessa


d e t e r m i n a

- 1) di affidare alle medesime condizioni contrattuali, eccetto il prezzo di cui alla lettera b), stabilite nel contratto d'appalto racc. n. 190/2014 di data 20 novembre 2014, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del d.lgs. 50/2016, il servizio in oggetto all'operatore economico CRISTOFORRETTI SERVIZI ENERGIA S.r.L., con sede legale in via G. Di Vittorio, 3, - 38015 LAVIS (TN), codice fiscale e partita IVA 01510980228, per un importo contrattuale stimato pari ad Euro 450.850,00 (quattrocentocinquantamilaottococinquanta/00), al netto degli oneri fiscali. Tale importo risulta così suddiviso:
  - a) per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità alla FEM ad esclusione dell'impianto a biomassa della rete di teleriscaldamento (allegato 01 al Capitolato Speciale d'Appalto relativo al precedente contratto): Euro 9.000,00 (novemila/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - b) per il servizio di cessione di energia compresa fornitura di combustibile, conduzione gestione e manutenzione dell'impianto termico di alimentazione della rete di teleriscaldamento (generatori a gas metano e generatore a biomassa) presso la sede a San Michele all'Adige: Euro 431.250,00 (quattrocentotrentunomiladuecentocinquanta/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza. L'importo unitario €/MWh relativo a tale servizio è pari a 69,00 €/MWh (sessantanove/00) al netto degli oneri fiscali;
  - c) per il servizio di conduzione e manutenzione della rete di teleriscaldamento e degli scambiatori di calore a piastre di connessione fra rete di teleriscaldamento ed impianti di utenza, con la relativa regolazione fino al limite delle valvole di collegamento al circuito secondario verso gli impianti di utenza: Euro 6.000,00 (seimila/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - d) per il servizio di conduzione e manutenzione dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria con solare termico a San Michele all'Adige: Euro 300,00 (trecento/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - e) per il servizio di conduzione e manutenzione dei sistemi di trattamento acqua (addolcitori): Euro 2.000,00 (duemila/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - f) per il servizio di "passaggio delle consegne" al termine del contratto al nuovo gestore individuato dalla FEM: Euro 800,00 (ottocento/00), al netto degli oneri fiscali e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
  - g) costi della sicurezza per riduzione rischi interferenziali: Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), al netto degli oneri fiscali.
- 2) di subordinare l'efficacia dell'individuazione di cui al punto 1) alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e alla proroga delle garanzie sulla corretta esecuzione del contratto (cauzione definitiva e polizza assicurativa);

- 3) di dare atto che al perfezionamento del contratto si provvederà, secondo quanto stabilito dall'art. 26 del ROF, richiamando le condizioni contrattuali stabilite nel contratto d'appalto racc. n. 190/2014 di data 20 novembre 2014 (salvo quanto specificato in relazione alla tariffa €/MWh) e subordinando l'efficacia del contratto d'appalto alla verifica di cui al punto 2);
- 4) di affidare alla Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari Generali la cura degli obblighi di post-informazione stabiliti dal d.lgs. 50/2016 e di informare il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e la Parrocchia di San Michele Arcangelo dell'avvenuto affidamento;
- 5) di dare atto che gli oneri finanziari conseguenti all'affidamento della fornitura in oggetto sono posti a carico del Bilancio/Budget della direzione generale.

=== o 0 o ===

GG/ Giuseppe Gubert 

FC/ Fabio Calliari 

IL DIRETTORE GENERALE

- dott. Sergio Menapace -  
